

## Centro per la cooperazione euromediterranea, network tra i paesi dell'area e le regioni del Mezzogiorno per lo sviluppo dei sistemi di formazione e lavoro

### Un workshop a Roma per approfondire strumenti e opportunità della cooperazione territoriale

Centro per la cooperazione euromediterranea è un progetto finanziato da Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione) e Isfol. Tra gli obiettivi, mira alla qualità ed efficacia della cooperazione decentrata promuovendo, nel contempo, la sostenibilità di nuove iniziative di cooperazione. Cooperazione interregionale e integrazione tra fondi sono stati in particolare al centro del workshop organizzato il 10 marzo scorso a Roma: un incontro strettamente operativo al quale, oltre a Ministero del lavoro e Isfol, hanno partecipato il Ministero dello sviluppo economico e le regioni Campania, Marche e Puglia.

#### Il valore aggiunto della cooperazione tra territori: acquisire innovazione ed espandere i mercati

La cooperazione territoriale è parte integrante del Quadro strategico nazionale di cui è chiamata ad attuare le priorità, valorizzandone il potenziale competitivo regionale e locale altrimenti frenato dai confini amministrativi. La valenza propulsiva delle azioni di cooperazione consiste non solo nell'opportunità, pur importante, di accedere a competenze, conoscenze, innovazioni di cui non si dispone, o si dispone in modo insufficiente, ma anche e soprattutto nella possibilità di proiettare su un mercato extradomestico le risorse territoriali.

#### Fesr e Fse per finanziare la cooperazione territoriale

Le risorse sono disponibili sia nei programmi dello specifico obiettivo *Fesr Cooperazione territoriale europea*, sia con azioni di cooperazione transnazionale e interregionale inserite negli assi dei Programmi operativi regionali (Por) Fse e Fesr. Nei Por Fse in particolare l'obiettivo specifico dell'asse *Transnazionalità* consiste proprio nel "promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche". Il richiamo all'obiettivo specifico contribuisce a chiarire le opportunità della cooperazione interregionale fissate nell'articolo 37.6.b del Regolamento (CE) n. 1083/2006: è possibile includere nei Po Fesr azioni per la cooperazione interregionale con almeno un'autorità regionale o locale di un altro stato membro, anche tra regioni che non condividono un programma di cooperazione transfrontaliero. Oltre ad essere funzionale alle strategie di sviluppo regionale, la cooperazione interregionale si fonda su un approccio *win-win*, attraverso il quale i territori possono sviluppare i propri vantaggi comparativi raggiungendo al tempo stesso vantaggi e risultati condivisi. L'ulteriore valore aggiunto risiede nella possibilità di ampliare l'orizzonte della cooperazione oltre il lavoro di rete e lo scambio di buone pratiche. A fronte di queste opportunità, sussistono ancora difficoltà attuative che la Regione Campania ha provato a superare con uno specifico programma<sup>1</sup> che se da un lato ricalca gli ambiti di intervento già previsti nel Por Fesr, dall'altro individua nel bacino mediterraneo l'area geografica di riferimento per la cooperazione.

#### Un'altra opportunità è il ricorso alla clausola di flessibilità Fse-Fesr

Pur con determinati limiti finanziari (10% delle risorse disponibili in tutti gli assi e 15% nell'asse Fse dedicato all'inclusione sociale) e di ammissibilità delle spese (vanno rispettati i criteri previsti dal fondo diverso da quello che finanzia il programma operativo), è possibile finanziare nell'ambito di un Po Fse o Fesr azioni complementari che rientrano nel campo di intervento dell'altro fondo, necessarie e strettamente collegate all'operazione. L'autorità di gestione (Adg) Fse della regione Marche ha presentato due esperienze di applicazione del principio di flessibilità: contributi a sostegno della creazione di nuove imprese e contributi per progetti volti a favorire la conciliazione. Ora, al di là del maggior successo delle operazioni, sono state riscontrate alcune ricadute decisamente positive: il più forte raccordo tra le Adg Fse e Fesr, la maggiore consapevolezza dell'utilità di sistemi di gestione e controllo confrontabili e, in termini più generali, la consapevolezza di aver messo in cantiere un'esperienza particolarmente significativa in vista di eventuali ulteriori forme di integrazioni tra fondi.

Per maggiori informazioni:

[www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europolavoro/Progetti/Centrocooperazione](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europolavoro/Progetti/Centrocooperazione)

[www.isfol.it/Notizie/Dettaglio/index.scm?codi\\_noti=4251&cod\\_archivio=1](http://www.isfol.it/Notizie/Dettaglio/index.scm?codi_noti=4251&cod_archivio=1)

**Alessandro Lepidini** - Mlps

<sup>1</sup>Dgr n. 35 del 28.01.2010 relativa alle linee di indirizzo per l'attuazione delle politiche regionali nel bacino del Mediterraneo, BURC n. 12 dell'8.02.2010.

## La nuova Commissione europea

### Lotta alla dispersione scolastica, più occupabilità e mobilità nell'agenda della Commissaria Vassiliou

Con un voto a larga maggioranza - 488 favorevoli, 137 contrari e 72 astensioni - il Parlamento europeo ha riconfermato, il 9 febbraio scorso, il portoghese José Manuel Barroso alla guida della Commissione europea. "Oggi un nuovo capitolo della nostra avventura europea inizia - ha dichiarato Barroso di fronte all'Assemblea parlamentare - dobbiamo cercare di renderlo un successo per tutti i nostri cittadini. Abbiamo bisogno di istituzioni europee forti per affrontare le sfide attuali - ha aggiunto - e spetta alla Commissione e al Parlamento agire insieme al fine di garantire che l'Unione sia qualcosa di più che la mera somma delle sue parti".

#### La Commissione Barroso II resterà in carica per i prossimi cinque anni

È la prima Commissione dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009) e comprende 27 commissari, uno per ciascun paese dell'Ue. Di questi, la metà faceva già parte della vecchia Commissione, compreso il Presidente. Del tutto nuova e creata dal Trattato di Lisbona è invece la carica di Alto rappresentante per la politica estera, ricoperta dalla britannica Catherine Ashton, che è anche vicepresidente della Commissione.

Proprio in virtù dell'applicazione del Trattato, vi è adesso un nesso diretto tra l'esito delle elezioni del Parlamento europeo e la scelta del candidato alla presidenza della Commissione. La Commissione è l'organo esecutivo dell'Unione: redige le proposte di nuove leggi e dispone di ampi poteri nella gestione delle politiche comuni; ne garantisce infatti l'attuazione attraverso l'amministrazione del bilancio e l'erogazione dei fondi europei. Il compito principale della Commissione è promuovere l'interesse comune europeo.

#### Fra i nuovi commissari figura la cipriota Androulla Vassiliou

Responsabile del settore Istruzione, cultura, multilinguismo, giovani e sport, succede al collega slovacco Maroš Šefčovič. I suoi intenti per i prossimi cinque anni sono di "portare avanti politiche che promuovano un'Europa delle opportunità e delle ambizioni, in cui i cittadini di ogni età abbiano le competenze necessarie per trovare un buon lavoro e condurre una vita appagante". Constatato che l'istruzione e la formazione sono il motore della strategia Europa 2020, elaborata di recente dalla Commissione per rilanciare l'economia europea, l'attenzione si concentrerà su:

- il miglioramento delle competenze e l'accesso all'istruzione e formazione in stretto contatto con le esigenze del mercato;
- l'incremento della mobilità a fini di studio e delle opportunità per i giovani, tramite anche la nuova iniziativa *Youth on the move*;
- la promozione dell'espressione culturale e della creatività per tutti.

#### Obiettivi ambiziosi in un'Europa in difficoltà

Tre gli obiettivi che si prefigge nel corso del suo mandato:

- ridurre del 15% l'abbandono scolastico;
- aumentare del 20% le competenze scolastiche dei quindicenni con scarse capacità di lettura;
- offrire occasioni di qualificazione per 80 milioni di cittadini europei poco o per nulla qualificati.

Sul fronte dell'istruzione superiore si ambisce a fare dell'Europa una delle destinazioni preferite dagli studenti e dai ricercatori. Promossi a pieni voti i programmi Erasmus e Erasmus Mundus che vedranno aumentare la loro dotazione finanziaria.

Si tratta di obiettivi certamente ambiziosi, soprattutto se si considera che la prima Commissione Barroso si era trovata ad operare in una situazione economica stabile e con un livello di disoccupazione in calo.

Lo scenario è adesso completamente cambiato. L'esecutivo europeo ha di fronte a sé la più grave crisi dal secondo dopoguerra ad oggi e gli sforzi da mettere in campo sono sicuramente maggiori.

**Francesca Ludovisi** - Isfol

## In breve

Dal 21 al 23 aprile si è svolta a Roma (Università La Sapienza) **Didamatica 2010**: appuntamento annuale dedicato a ricerche, sviluppi innovativi e esperienze nel settore dell'informatica applicata alla didattica. Per info: [didamatica2010.di.uniroma1.it/](http://didamatica2010.di.uniroma1.it/)

Prosegue il lento deteriorarsi del mercato del lavoro in Europa, pur con qualche segno di stabilizzazione in alcuni Stati membri. È quanto emerge dal **Monthly Labour Market Monitor** della Commissione europea di aprile, che fornisce un panorama complessivo della situazione occupazionale della Ue con un focus sui recenti sviluppi in ambito di Tic e commercio al dettaglio. Disponibile nella sezione News del sito [ec.europa.eu/social](http://ec.europa.eu/social)





Circa 10.000 tra insegnanti e altro personale docente partecipa ogni anno alla **formazione Comenius** in tutta Europa. Un nuovo studio Ce ne sottolinea gli effetti positivi non solo sul lavoro in classe, ma anche a livello istituzionale (scuole e organizzazioni legate alla formazione). Oltre il 93% delle persone intervistate si è detto soddisfatto o molto soddisfatto della formazione all'estero e si è sentito motivato a continuare a sviluppare le proprie competenze professionali. Tuttavia, lo studio ha sottolineato l'esigenza di una distribuzione più bilanciata dei partecipanti per tipologia di attività formativa, materia insegnata e paese di accoglienza.

Per approfondire: [ec.europa.eu/education/news/news2219\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/news/news2219_en.htm)

Ritorna alla nuova fiera di Roma, dal 17 al 20 maggio, Forum PA 2010, mostra convegno sull'innovazione nella pubblica amministrazione e nei sistemi territoriali, quest'anno dedicata al tema *La crisi, e poi?*. Tra le iniziative, uno zoom tematico sul welfare mirato al confronto sulle politiche sociali: il Ministero del lavoro partecipa con lo stand **La casa del welfare**, che riunisce enti previdenziali vigilati e agenzie tecniche ministeriali (Isfol e ItaliaLavoro).

Per info: [iniziative.forumpa.it/page/42477/zoom-casa-del-welfare](http://iniziative.forumpa.it/page/42477/zoom-casa-del-welfare)

## Agenda

-  Ilo e Cedefop organizzano a Ginevra dal 17 al 18 maggio il seminario **Skills for green jobs** che conclude il progetto comune lanciato nel 2009 per esaminare nuove occupazioni e competenze legate alla ristrutturazione 'in verde' del mercato del lavoro. 21 i paesi coinvolti nell'indagine, di cui sei Stati membri.  
Info su: [www.cedefop.europa.eu/EN/events/15350.aspx](http://www.cedefop.europa.eu/EN/events/15350.aspx)
-  Sempre in tema di economia verde, si terrà a Karlsruhe (Germania) il 27 e 28 maggio, la **Conferenza internazionale sullo sviluppo del capitale umano per l'economia sostenibile**, organizzata dalle Università di Hamburg e di Modena e Reggio Emilia. L'evento riunirà educatori, economisti, policy maker, organizzazioni pubbliche e private, organismi internazionali di sviluppo per discutere temi emergenti come il riscaldamento globale o l'emergere delle *green economies*.  
Info su: [www.etechgermany.com/HCCConference.pdf](http://www.etechgermany.com/HCCConference.pdf)
-  Scade il 7 giugno il bando per la presentazione di progetti per il **Label europeo delle lingue**. A concorrere per la conquista del riconoscimento sono i progetti più significativi e innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle lingue. Quest'anno si privilegiano quelli che puntano allo sviluppo delle competenze linguistiche come strumento in più per fronteggiare la crisi economica e lavorativa. Il bando è scaricabile da [www.labeleuropeo.it/allegati/Bando\\_Label.pdf](http://www.labeleuropeo.it/allegati/Bando_Label.pdf)
-  Per attrarre i media sul tema della povertà in Europa, la Commissione europea ha indetto un **concorso per giornalisti** che preparino servizi sulle tematiche dell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale - 2010. Il premio è aperto a giornalisti/e della stampa tradizionale, online e audiovisiva. La cerimonia di premiazione si terrà a Bruxelles il 17 dicembre 2010. Per info e iscrizioni: [www.2010againstpoverity.eu/journalistaward/index/index.html?langid=it](http://www.2010againstpoverity.eu/journalistaward/index/index.html?langid=it)

## Il 2010 è l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

### Caratteristiche e finalità dei progetti selezionati per l'Italia

Inaugurato a Madrid il 21 gennaio 2010, l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale ha come obiettivo la sensibilizzazione dei cittadini e l'impegno dei Governi verso una problematica che, a causa dell'attuale congiuntura economica, si sta diffondendo a diversi livelli. Proprio in questo momento di crisi, la solidarietà, valore fondante dell'Unione europea, acquista un valore rilevante nella collettività e nelle pubbliche amministrazioni, che non possono sottrarsi alla consapevolezza che la povertà non è solo privazione economica ma è anche, sebbene in maniera più invisibile e immateriale, privazione relazionale, e quindi causa di esclusione sociale.

**2010**  
**European Year**  
**for Combating**  
**Poverty and**  
**Social Exclusion**

#### Le attività dell'anno europeo in Italia

In qualità di organismo nazionale di attuazione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato un bando<sup>1</sup> per la presentazione di progetti di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale realizzati da amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, cooperative sociali o altri enti no-profit, a livello locale, regionale o nazionale che privilegino la sperimentazione di strategie innovative per il contrasto della povertà, la promozione di azioni educative nelle scuole, l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione della società civile, indagini, studi e ricerche di approfondimento e miglioramento della conoscenza dei fenomeni di povertà, la promozione di reti fra istituzioni pubbliche o in partnership con organismi privati al fine di favorire e incentivare lo scambio di prassi e metodologie.

#### 14 progetti vincitori, selezionati tra i 340 pervenuti da tutto il territorio nazionale

La graduatoria complessiva dei progetti è disponibile sul sito [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it). I progetti premiati, per ciascuno dei quali il contributo massimo previsto è di € 40.000, si rivolgono a diversi ambiti e rispondono al nuovo modello di welfare promosso dal Libro Bianco quale "binomio di opportunità-responsabilità che permette di prevenire e contrastare la povertà recuperando la prospettiva di una comunità che sappia 'prendersi cura' delle persone in difficoltà e sviluppare processi d'inclusione sociale".

#### Valutati con particolare attenzione i progetti pilota che prevedono la partecipazione diretta delle persone in condizioni di povertà

Inoltre sono state privilegiate l'identificazione di nuove pratiche, l'intercettazione dei bisogni delle comunità nei diversi territori per prevenire il disagio, per la sicurezza e la salute. Altrettanto importanti sono stati considerati i progetti che mettono a disposizione strumenti, conoscenze e competenze per offrire a chi vive in situazione di esclusione la possibilità di acquisire consapevolezza dei propri diritti e di muoversi in modo propositivo e positivo nella società.

#### I destinatari dei progetti premiati variano rispetto al territorio e rappresentano diverse tipologie di povertà

Una specifica attenzione è stata accordata alla povertà che affligge bambini e adolescenti che hanno esigenze molto diverse dagli adulti e vanno accompagnati in un percorso di contrasto alla dispersione scolastica, favorendo i rapporti interpersonali, proteggendo la salute e la sicurezza e attivando azioni che assicurino maggiore opportunità per il loro futuro. Notevole importanza, dunque, è stata data ai progetti che prevedono l'aiuto alle loro famiglie che spesso vivono in una radicata situazione d'indigenza per mancanza di lavoro, e non solo. A esse e ad altre categorie di persone che soffrono di difficoltà socio-economiche si propongono azioni di accoglienza, orientamento al lavoro, riqualificazione professionale, formazione.

Sempre in relazione alle famiglie, diversi progetti hanno focalizzato l'attenzione sul problema abitativo, prevedendo l'attivazione di nuove sinergie fra pubblico e privato per favorire l'edilizia e dare avvio a nuove soluzioni. Concrete azioni di supporto sono state elaborate in progetti riguardanti persone disabili, anziane e immigrate che, pur con problematiche diverse, rivelano anche disagi comuni, e non solo di carattere socio-economico, come la solitudine e la marginalità.

Infine alcuni progetti sono rivolti alle povertà estreme, a coloro che vivono confinati nei "non luoghi": i senza dimora. Sono state elaborate proposte sperimentali che richiedono in primo luogo un impegno costante e attivo di studio, sensibilizzazione, accoglienza, apertura interculturale, nuove relazioni soggettive e sociali. Tutto ciò con la prospettiva più concreta di un reinserimento sociale, anche attraverso il lavoro e la soluzione abitativa.

Patrizia Mignozzetti - Mlps

<sup>1</sup>Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2009, disponibile su: [www.lavoro.gov.it/AnnoEuropeoPoverta/notizie/new20100129.htm](http://www.lavoro.gov.it/AnnoEuropeoPoverta/notizie/new20100129.htm)

## Le politiche attive del lavoro passano per il web

### Arriva il portale *Servizi al lavoro*: un nuovo strumento per orientarsi e per cogliere concrete opportunità

Una bussola per orientarsi nel mercato del lavoro italiano: questo si propone di diventare il nuovo portale *Servizi al lavoro* ([www.servizilavoro.it](http://www.servizilavoro.it)). L'obiettivo è offrire un accesso facilitato alle misure per l'occupabilità promosse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle Regioni e dagli enti locali - spesso in accordo con le parti sociali - con un collegamento diretto ai servizi e alle opportunità sul territorio.

Il portale è realizzato da Italia Lavoro grazie al Fse, nell'ambito dei Programmi operativi nazionali 2007-2013 del Ministero del lavoro (Pon Azioni di sistema e Pon Governance e azioni di sistema) in particolare nel programma *Supporti tecnico-informativi al Pon*, finanziato dalla Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero.

#### L'informazione è un aspetto fondamentale di tutti i mercati

Il fatto che l'informazione non sia perfetta, ma limitata, costituisce una delle più importanti ragioni del fallimento - in senso economico - dei mercati, cioè del fatto che questi in equilibrio non conducano a un'allocatione efficiente delle risorse.

Le persone inoccupate e disoccupate non solo spesso conoscono in misura insufficiente le opportunità offerte dalle imprese, ma talvolta non sanno neanche come muoversi nel mercato del lavoro. Chi cerca informazioni in rete si imbatte in una pletora di siti, alcuni dei quali anche ben fatti ed efficaci, ma spesso disomogenei o non in grado di rappresentare un punto di riferimento certo e riconosciuto. Il risultato per chi naviga è una maggiore confusione, piuttosto che una maggiore chiarezza, e quindi un senso di frustrazione, anche in considerazione della grande enfasi data alla ricerca attiva nel mercato del lavoro.

#### Principali servizi

Il portale *Servizi al lavoro* intende colmare questa lacuna, riducendo il gap tra domanda di informazioni e offerta. In primo piano è ospitata la comunicazione istituzionale delle attività di rilievo nazionale del Governo e dei massimi organismi titolati a prendere decisioni in materia di mercato del lavoro e workfare, mentre la sezione *Opportunità* segnala i più importanti bandi e avvisi pubblici delle Regioni relativi a possibili percorsi formativi o di inserimento lavorativo. È inoltre possibile collegarsi ai siti dei diversi attori del mercato del lavoro che offrono concrete opportunità di inserimento. Si viene così a realizzare, attraverso il portale, una rete di attori del mercato del lavoro in grado di offrire risposte effettive a chi è disoccupato. Un'attenzione particolare è rivolta alle fasce deboli, in primis ai disabili, e alla promozione del sistema degli incentivi, di carattere nazionale e regionale, riservato alle aziende. A breve, sul portale verrà ospitata anche una sezione riservata al programma sperimentale di incentivi alle agenzie per il lavoro previsto dalla legge finanziaria 2010, attraverso la quale si offrirà un accesso facilitato alle opportunità offerte da questi operatori a cittadini e aziende.

#### Organizzazione dei contenuti

È possibile navigare seguendo diverse prospettive. In base all'utenza, per esempio, si possono visitare pagine dedicate a cittadini, imprese o operatori. Il portale si rivolge infatti non solo alle persone (i contenuti saranno suddivisi a seconda della tipologia di beneficiari: percettori di ammortizzatori sociali, fasce deboli, immigrati...), ma anche alle imprese, che vogliono conoscere le decisioni che le riguardano in materia di mercato del lavoro, e agli operatori, la cui pagina ospita una sezione dedicata alla community e al sistema informativo per la gestione delle politiche attive.

La navigazione è possibile anche per tematiche: oltre all'indicazione delle opportunità, vi è anche spazio per l'approfondimento; man mano che dall'attività istituzionale e dal dibattito politico emergono problematiche di particolare interesse, queste vengono approfondite in appositi focus di analisi.

È possibile inoltre scaricare pubblicazioni di respiro più ampio.

**Cristiano Santori** - Italia Lavoro Spa

# Percorsi

Con la Comunicazione **Politica di coesione: relazione strategica 2010 sull'attuazione dei programmi 2007-2013** la Commissione ha reso note le prime valutazioni sull'attuazione della politica di coesione a partire dalle 27 relazioni strategiche nazionali. Questo strumento si pone l'obiettivo di migliorare la trasparenza, monitorare l'adempimento degli impegni assunti e alimentare il dibattito sui risultati ottenuti e sui nuovi traguardi. In particolare, il Fse è stato ampiamente utilizzato per far fronte alla crisi attraverso le politiche attive del lavoro, anche se si sottolinea la necessità di aumentare gli investimenti, soprattutto nell'ambito dell'inclusione sociale e dello sviluppo delle capacità istituzionali. Nel 2007-2013, attraverso i suoi tre fondi – Fesr, Fse e Fondo di coesione – l'Ue investirà 347 miliardi di euro, cioè il 35% del suo bilancio complessivo. Il testo è reperibile su: [ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/reporting/cs\\_reports\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/reporting/cs_reports_en.htm)

**Rebonds**, in inglese **Take Two** (la versione italiana è in corso di traduzione...): quattro storie a fumetti, ispirate ad altrettante storie vere, mostrano come grazie al sostegno dell'Europa e alla perseveranza personale, quattro giovani hanno dato una svolta alla propria vita. Pubblicato dalla Dg Occupazione, affari sociali e pari opportunità della Commissione europea su iniziativa del Fse, si può leggere in francese su:

[ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&langId=en&furtherPubs=yes](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&langId=en&furtherPubs=yes).

È possibile anche ordinare online le copie gratuite in italiano all'indirizzo:

[surveys.publications.europa.eu/formserver/rebonds](http://surveys.publications.europa.eu/formserver/rebonds) (scadenza: 29 maggio 2010).

**Traducendo... Glossario della formazione e dell'orientamento professionale.** Il supplemento al n. 6 Speciale di *FOP. Formazione e orientamento professionale* raccoglie le 73 voci pubblicate dal 2006 ad oggi nell'omonima sezione della rubrica *Approfondire con Fop*. Le voci incluse nel glossario sono parole italiane o straniere, sigle ed espressioni scelte dal linguaggio della formazione e dell'orientamento professionale perché più ricorrenti e al tempo stesso dal significato meno univoco.

Si può leggere su:

[www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneEuropaLavoro/DGPOF/ProdottiEditoriali/Riviste/FOP/](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneEuropaLavoro/DGPOF/ProdottiEditoriali/Riviste/FOP/)



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

fse per il tuo futuro

Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione

ISFOL  
Istituto per lo sviluppo  
della formazione  
professionale  
dei lavoratori

Chiuso in redazione il 22 aprile 2010

FSENews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013

Iscritta al tribunale di Roma con il n. 291/2007 del 2 luglio 2007

Direzione e redazione: Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, via Fornovo 8, 00192 Roma

e-mail: [fsenews@lavoro.gov.it](mailto:fsenews@lavoro.gov.it)

Direttrice responsabile: Matilde Mancini

Comitato di redazione: Chiara Carlucci, Orsola Fornara, Aurelia Tirelli, Elena Viscusi

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro Lepidini, Francesca Ludovisi, Patrizia Mignozzetti, Cristiano Santori

La newsletter è redatta in collaborazione con l'Isfol

Impaginazione: PomilioBlumm srl

Stampa: Consulgraph sas, San Giovanni Teatino (CH)

